

DEL SACRO CUORE DI GESÙ

CON CRISTO IN UNA VITA NUOVA

Ladispoli - via dei Fiordalisi, 14 - Tel. 069946738 - www.parcchia-sacrocuore-ladispoli.it - e-mail: psacrocuore@libero.it

## LA PURITÀ NELLA BIBBIA

La morale sessuale nella Bibbia è fondata sul motivo dominante della purità. Puro è il contrario di sudicio o sporco e questo contrasto caratterizza gran parte della morale popolare, in molte culture compresa la nostra. La sporcizia è cosa fuori posto in quanto riferita agli esseri umani. Allora nell'indicare ciò che è pulito e ciò che è sporco, si intende indicare e definire ciò che è umano e ciò che non lo è. Le regole di purità nell'antico testamento riguardano i limiti del corpo umano e in particolare i suoi orifici, cosicché tutto ciò che passa attraverso di essi ha una grande importanza per le leggi di purità: il cibo, gli escrementi, il sangue versato, il sangue mestruale, le perdite e gli atti sessuali, la nascita e la morte. In questi ambiti tutto viene disciplinato dalle leggi. Il motivo fondamentale è che hanno a che fare col mistero della

*segue a pagina 4*

## VI COMANDAMENTO: NON COMMITTERE ATTI IMPURI

don Giuseppe Colaci



Il Catechismo della Chiesa cattolica (nn. 2331-2391), iscrive questo comandamento nell'ambito tradizionale della sessualità. E di questa, suggerisce anzitutto una lettura positiva, presentandola come energia capace di influenzare tutta la persona umana spingendola verso l'altro e ad amare. Da qui il dovere di ogni individuo di "riconoscere e accettare la propria identità sessuale".

Ciò appare fondamentale oggi dove sembra che anche in questo campo ci sia una tendenza alla genericità, dove l'essere maschio e femmina, non è più specifico della specie umana. Ancora in positivo il Catechismo sottolinea la virtù della castità come unica capace di custodire e valorizzare la sessualità. Essa comporta "l'integrità della persona e l'integra-

*segue a pagina 2*

## DAI 100 PRESEPI... AI 100 NEGOZI

Claudia ed Elisa

Il 22 dicembre 2007, noi del gruppo adolescenti, abbiamo partecipato ad un'emozionante breve gita tra le luci colorate dei presepi e quelle natalizie dei negozi. Quindi, dopo un po' di attesa per il treno, ci siamo sistemati e siamo partiti. Quando si è in compagnia, anche in un noioso treno si trova sempre qualcosa per cui ridere e scherzare: noi abbiamo scelto proprio il nostro povero Paolo che ci ha dovuto sopportare tutto il tempo. Così tra una battuta e l'altra il viaggio è passato velocemente. Appena abbiamo messo piede a terra eravamo tutti molto emozionati e tenere il passo all'interno della grandissima stazione era molto difficile a causa del traffico di gente che correva per non perdere il treno, quella che

*segue a pagina 8*

### Le Sante Messe FESTIVE:

Sabato: ore 18,30  
Domenica:  
ore 9,00; 11,00 e 18,30  
sono in Chiesa  
(Via dei Garofani)

### FERIALI

(dal lunedì al sabato)  
Ore 8,30 e 18,30  
sono in cappella  
(Via dei Fiordalisi, 14)

### LA SESSUALITÀ NELLA TRADIZIONE CRISTIANA

*a pagina 2*

### ATTO IMPURO CONTRO NATURA: IN CHE CONSISTE QUESTO PECCATO?

*a pagina 3*

### "UN ATTO ESTERNO PUÒ INQUINARE L'INTERIORITÀ?"

*a pagina 4*

### QUANDO LA PUREZZA RENDE L'AMORE PIÙ BELLO

*a pagina 5*

### MA LA PUREZZA È UN VALORE SOLO RELIGIOSO?

*a pagina 5*

### LA PUREZZA DI UNA VITA DONATA

*a pagina 5*

### CIÒ CHE È "IMPURO" NEL SENTIRE COMUNE

*a pagina 6*

### QUANDO IL SENSO DEL PUDORE CUSTODISCE I VALORI

*a pagina 6*

### "LO SCOUT È PURO DI PENSIERI, PAROLE E AZIONI"

*a pagina 7*

### LA VOCE SUL MONDO

*a pagina 8-9*

### RINGRAZIAMENTO E STIMA A: ROSANNA MAZZEI

*a pagina 10*

### IL TEMPO GIUSTO PER AMARE

*a pagina 10*

### SOLIDARIETÀ AL SANTO PADRE

*a pagina 10*

### MAI DIMENTICATA

*a pagina 11*

### DIFENDERE LA NOSTRA ARIA, TERRA E ACQUA

*a pagina 11*



continua da pagina 1

lità del dono". Queste due espressioni vanno spiegate: la prima "assicura l'unità della persona" senza "doppiezza" di vita e di linguaggio. Richiede di imparare a dominarsi. Infatti la persona veramente libera è colei che sa dominarsi, perché, semplicemente: "o l'uomo comanda alle sue passioni e consegue la pace, oppure si lascia asservire da esse e diventa infelice". Anche nell'ambito sessuale può succedere che non si accontenti dello stato raggiunto e voglia sempre di più, col conseguente stato di insoddisfazione e di tristezza. La seconda deriva dalla prima, infatti,

una persona che si possiede pienamente sa donarsi, e donarsi tutta. Allora la castità "appare come una scuola del dono della persona". La castità, proprio perché è capacità di donarsi in pienezza e gratuità, "si esprime particolarmente nell'amicizia per il prossimo". La tradizione cristiana ha racchiuso tutto ciò in una delle quattro virtù cardinali, la *temperanza*, cioè la sottomissione delle passioni e degli appetiti sentimentali alla ragione.

Poi, il Catechismo, passa a rappresentare il versante negativo della sessualità, che, in quanto tale, si configura come peccato: la *lussuria*, intesa come "desiderio disordinato o fruizione sregolata del piacere venereo", la *masturbazione*, "l'eccitazione volontaria degli organi genitali, al fine di trarne un piacere venereo", la *pornografia* che sottrae "all'intimità dei partner gli atti sessuali, reali o simulati, per esibirli deliberatamente a terze persone", la

## NON COMMITTERE ATTI IMPURI

*prostituzione* capace di offendere la dignità della persona, ridotta a strumento di piacere e lo *stupro*, cioè "l'entrata per effrazione, con violenza, nell'intimità sessuale di una persona". È evidente come per la necessità di essere conciso, il documento dottrinale in questione, non si sofferma sulla radice biblica che giustifica quanto affermato, essa si immerge nella categoria della "purezza". Mi pare interessante, allora, darle uno sguardo veloce.

## LA SESSUALITÀ NELLA TRADIZIONE CRISTIANA

Enrico Frau

La sessualità occupa una posizione predominante negli esseri umani e ne contrassegna tutta la loro esistenza. L'uomo e la donna avvertono la necessità della relazione, che trova la massima espressione nell'unione coniugale, sulla quale si struttura la società umana.

Per il corretto sviluppo dei significati profondi della sessualità, la Chiesa cattolica valuta negativamente quanto accade nel mondo moderno, dove prevalgono logiche di liberazione selvaggia dei comportamenti sessuali, che favoriscono in molte persone l'uso egoistico del sesso, solo come appagamento dei propri desideri di piacere.

La tradizione cristiana però, nel rispetto del sesto comandamento, non demonizza affatto l'eros umano ma, al contrario evidenzia il fulcro della relazione sessuale che è l'amore rinnovato ed approfondito alla luce della fede. Perciò la sessualità non è solo un mezzo per soddisfare gli istinti ma, soprattutto, deve essere vissuta secondo il progetto di Dio, liberata da tutti gli impulsi negativi e

da ogni forma di egoismo, in modo che il dialogo sessuale si apra ad una lettura positiva ed autentica, costruita nel contesto dell'amore reciproco, che si realizza e si completa con il sacramento del matrimonio.

Con questo sacramento gli sposi ricevono la grazia della presenza dell'amore di Dio nella loro convivenza matrimoniale. Perciò essi sono chiamati a vivere nell'amore, accettando tutto l'uno dell'altra, per tutta la vita. Il loro rapporto di coppia deve essere vissuto nella fedeltà coniugale e nell'impegno di non tradire la fiducia

reciproca, amandosi gratuitamente e senza egoismo, come ha fatto Gesù che, per amore dell'umanità, ha donato se stesso. Anche la loro donazione sessuale deve far parte di questo amore, vissuta nel rispetto di Dio ed essere finalizzata alla vita che conseguentemente può nascere.

Agendo in questo modo i due coniugi hanno la possibilità di orientare tutto il loro impegno a difendere quotidianamente, dalla dissoluzione, la loro famiglia, che è un grande dono del Signore e, pertanto, segno tangibile di salvezza.



### La Voce

Supplemento di:  
**notiziario**  
di Porto-Santa Rufina

Direttore responsabile:  
✻ Antonio Buoncristiani

Direttore editoriale:  
don Giuseppe Colaci  
tel. 06 9946738

In redazione:  
Marisa Alessandrini,  
Emanuela Bartolini,  
Luciano Cazzato,  
Francesco Di Cataldi,  
Anna De Santis,  
don Riccardo Pecchia,  
Silvana Petti,  
Aldo Piersanti,  
Maurizio Pirrò,  
Marco Polidori,  
Anna Maria Rospo.

Hanno collaborato:  
Luigi Del Sindaco,  
Enrico Frau,  
Antonio Tardivo.

Stampato su  
carta riciclata

Printamente s.n.c.  
Via G. Tamassia, 40 - Roma  
www.printamente.it

Il giornale è stato chiuso  
il 27 Gennaio 2008.

Autorizzazione  
del Tribunale di Roma  
n. 179/2001

Distribuzione gratuita

## ATTO IMPURO CONTRO NATURA: IN CHE CONSISTE QUESTO PECCATO?

don Riccardo Pecchia

Questo argomento, conosciuto e dibattuto oggi con il suo nome proprio di "omosessualità", suscita grossi dibattiti e differenti soluzioni nelle varie religioni e nelle molteplici tendenze politiche degli Stati. Un campo vasto e minato.

Parlando a credenti il compito primario è far conoscere che cosa dice la Bibbia su questo argomento e quali sono gli insegnamenti dei successori degli Apostoli di Gesù Cristo: il Papa e i Vescovi.

Partiamo dalla creazione dell'uomo. Nel primo libro della Bibbia, e nelle primissime battute troviamo scritto: «Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi"».

La volontà di Dio è chiara: i due formeranno una carne sola per la gioia dell'unità e per la gioia di dar vita a nuove creature. Splendida l'esclamazione di Adamo quando si vide davanti la sua donna: "Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa" (cfr Gn 2-3).

Un episodio narrato in questo stesso libro della Bibbia, Dio colpisce l'abominio di due città, Sodoma e Gomorra, perché i suoi abitanti si erano pervertiti seguendo

l'unione tra persone dello stesso sesso (Gn 18-19).

Il peccato di sodomia viene descritto come omosessualità (Gn 19,5), come auto-justificazione (Is 3,9) e anche come orgoglio e comportamento poco sociale (Ez 16,49).

Possiamo, allora, affermare che secondo la Bibbia la

tendenza omosessuale non è condannata in se stessa, ma vi è condannato l'atto omosessuale che è decisamente un abominio davanti a Dio, perché contrario alla legge naturale, infatti sbarra la via alla vita e al vero profondo amore.

Anche la Chiesa cattolica ha sempre dichiarato che gli atti sessuali tra persone dello stesso sesso sono intrinsecamente disordinati, cioè contrari alla legge naturale.

Tutte le volte che ci troviamo di fronte a un'infrazione, più o meno grave, della legge di Dio, dobbiamo fare una netta distinzione tra il peccato e il peccatore: il primo va condannato a differenza del secondo. Noi infatti non conosciamo quale grado di responsabilità ha colui che infrange la legge. A questo proposito la Conferenza Episcopale Statunitense pubblicò un messaggio dal titolo "Pur sempre nostri figli". Un messaggio pastorale per rivolgere parole di fede, speranza e amore a quei genitori che necessitano della presenza amorevole della Chiesa in un momento che può essere fra i più difficili della loro vita. Ed essere d'aiuto a sacerdoti e collaboratori pastorali che sono spesso i primi ai quali i genitori o i loro figli confidano i loro conflitti e le loro ansie.

Pur sempre nostri figli è la

## ESSERE PAZIENTI

Significa essere saggi, anche se non estranei ai folli; significa essere forti, ma non per distruggere i deboli; giocare con i bambini, non come padri, ma piuttosto come compagni disposti ad imparare i loro giochi. Significa essere semplici e ingenui con i vecchi e le vecchie, e sedere con loro all'ombra delle antiche querce, anche se si incede ancora al fianco della primavera; significa seguire la bellezza, anche quando vi guiderà sull'orlo del precipizio e benché essa abbia le ali e voi no, e varcherà il precipizio, seguitemela, poiché dove non esiste bellezza nulla esiste. Significa essere derubati, ingannati, sì, e fuorviati, intrappolati e poi derisi, e ciononostante guardare dall'alto e dal più intimo di voi stessi con un sorriso, sapendo che una primavera verrà nel vostro giardino a danzare nelle foglie, e un autunno verrà a maturare la vostra uva; sapendo che se una sola delle vostre finestre è aperta a oriente (leggi Dio) non sarete mai vuoti. Sapendo che tutti quei ladri e malfattori, quegli imbroglioni e disonesti sono vostri fratelli in stato di necessità, e che anche voi siete forse come loro agli occhi degli abitanti benedetti della Città invisibile, che sta sopra questa città.

(Kahlil Gibran)

mano tesa ai genitori e agli altri familiari, per offrire loro una visione nuova della grazia presente nella vita familiare e dell'inesauribile misericordia di Cristo nostro Signore.

La stessa distinzione dobbiamo tenere nel valutare il comportamento omosessuale o, come scriveva il Catechismo di Pio X, il peccato impuro contro natura. In questo caso noi dobbiamo sempre stabilire una netta e doverosa differenza tra il giudizio di un'azione cattiva in se stessa, da condannare, e il giudizio morale sulla persona che la commette, giudizio che deve essere molto cauto, perché nessuno può valutare il grado di respon-

sabilità della persona che ha compiuto quell'azione. Gesù ordina senza mezzi termini: non giudicate e non condannate, perdonate, la stessa misura che usate con gli altri, sarà usata con voi.

Certo l'inclinazione omosessuale costituisce per la persona umana una dura prova. Essi vanno accolti con rispetto, con delicatezza, senza ingiusta discriminazione, dice il Catechismo della Chiesa cattolica (n. 2358). Per conservarsi casti essi devono attingere con fede alla preghiera e alla grazia sacramentale.

È tramite la comunità dei suoi fedeli che Gesù offre a tutti speranza, aiuto e guarigione, di modo che tutta la famiglia dei figli di Dio possa continuare a crescere nell'intima comunità di vita e amore intesa da Dio e come ci dice l'apostolo Giovanni nella sua prima lettera: «Nell'amore non c'è timore... l'amore perfetto scaccia il timore» (1 Gv 4,18).



continua da pagina 1

vita e della morte, dunque con Dio, Signore di esse (cfr i codici di purità nella *Torah*, in *Lev* 11-16 e 17-26).

Tra l'altro, per gli autori del Levitico, la santità di Dio significava *integrità* e *completezza*, di conseguenza anche la creazione, per essere santa, deve essere così. Perciò, ad esempio, nei confronti del lebbroso: egli era considerato impuro, non tanto per la malattia in sé, e neppure per i suoi segni sulla pelle, ma per il suo aspetto pezzato. Infatti l'essere umano integro e completo doveva essere completamente uniforme (cfr *Lev* 13,12-13). Così per la donna durante le mestruazioni o il parto, essa era impura perché perdeva qualcosa della sua integrità naturale.

Altro motivo di impurità nasce dalla *mescolanza* con cose diverse; così ciò che appartiene a due specie diverse non può entrare in unione sessuale o quasi sessuale... oppure, più semplicemente, il membro circonciso del popolo eletto, non poteva entrare in contatto con i pagani, altrimenti ne rimaneva impuro.

Essendo le questioni della purità nel mondo giudaico di importanza vitale, ne derivò che anche per i cristiani questo fu un tema cruciale (leggi le diatribe tra la "scuola" di S. Paolo e quella dei giudeo-cristiani). Tuttavia Gesù aveva risolto il problema dei cibi impuri, affermando che non è ciò che entra nell'uomo che lo rende impuro ma ciò che vi esce (cfr *Mt* 15,1-20; *Mc* 7,1-23). Anzi egli stesso non si mostra preoccupato della separazione, frequentando di sua scelta i pubblicani, i peccatori, i lebbrosi (tutte categorie impure), per di più rifiuta e ridicolizza le preoccupazioni dei farisei per le purificazioni delle mani e per la purità della mensa (cfr

## LA PURITÀ NELLA BIBBIA

*Lc* 11, 37-42). Partendo dall'atteggiamento di Cristo, anche la Chiesa delle origini farà un salto di qualità, secondo l'evangelista Luca, il momento cruciale di ciò, è il battesimo del centurione romano Cornelio (cfr *At* 10-11).

Quindi mentre per Israele la purità apriva l'accesso al tempio, e, tramite esso a Dio. Per i cristiani prevale una diversa comprensione della dinamica del rapporto con Dio: è la grazia che apre l'accesso a Gesù e, tramite lui, a Dio. Il punto essenziale di quanto detto è che la purità fisica è radicalmente subordinata a un altro genere di purità che si riscontra a livello di *intenzione* (cfr *Lc* 11,37-42). Perciò i Vangeli ci mostrano come Gesù abbia scavalcato tutto il problema della purità fisica in favore della purità metaforica del cuore. In altre parole egli sostituisce all'impurità fisica l'impurità del cuore. Perciò solo l'intenzione di fare del male rende impuro l'atto. Ne consegue che per i cristiani la purità fisica non è più un elemento determinante del loro rapporto con Dio. Ma c'è uno sviluppo ulteriore, nel pensiero neotestamentario (evangelisti e S. Paolo), la vera impurità non consiste in specifici cibi o in atti sessuali, nella lebbra o nei cadaveri, ma nell'arroganza, nella cupidigia (attaccamento sfermato al denaro agli onori e al potere) e in altri peccati di oppressione e di disordine sociale. Solo in questa nuova prospettiva certi atti sessuali sono "impuri". La sete di possesso e non la contaminazione fisica li rende tali. Di più, per il pensiero paolino, la contaminazione è qualunque cosa porti la discordia nella comunità; la purità cristiana significa perseguire la pace con tutti e questa inizia dalla purezza del cuore. (GC)

## "UN ATTO ESTERNO PUÒ INQUINARE L'INTERIORITÀ?"

Marisa Alessandrini

Io sempre visto la persona come il contenitore di qualcosa.

Ognuno di noi racchiude un "dentro", sconosciuto il più delle volte a noi stessi.

È da lì che viene quella voce che ci approva o disapprova quando compiamo azioni, le più disparate.

Forse quello è il nostro "C", come chiamiamo il nostro *hard* di sistema, dove sono raccolte le nostre esperienze, ma anche quelle dei nostri predecessori, fino a diventare una specie di codice comportamentale, una legge, cioè, venutasi a determinare dagli usi e costumi propri della specie umana. Ma la nostra discendenza è pur sempre animale. Così avviene che, accanto alle esperienze di umanità in progressione, che portano a conquiste sempre più alte, sopravvivano gli istinti che cerchiamo, come meglio possiamo, di mettere a tacere.

Le famose "tentazioni" altro non sono se non un riemergere, di tanto in tanto, di questi istinti che pungolano così bene la nostra carnalità fino al punto da essere ritenuti, soprattutto dall'opinione pubblica di oggi, irrinunciabili e per certi aspetti gratificanti.

Rispetto a questo, grande responsabilità è da addebitare alla liberalizzazione dei costumi, che, con la scusa di recuperare quanto a trasparenza e coerenza, ci sprona ad allontanarci sempre più dalla meta che ci dovrebbe essere propria.

La nostra meta su questa terra, infatti, non è quella di soddisfare solo il nostro essere materia, ma, attraverso la materia, dare gloria all'opera del creato perpetuandolo nei secoli.

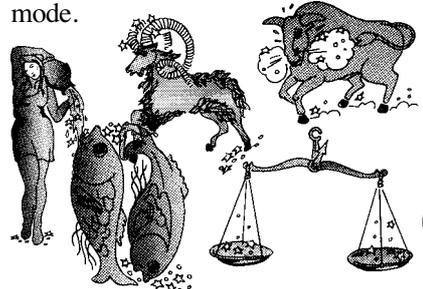
Posso ammazzarmi di fatica in palestra, sottopormi ad

operazioni per aumentare e/o diminuire zone del mio corpo, posso acquistare capi del mio guardaroba dalla *maison* più alla moda, ebbene, più raggiungo la perfetta corporeità più mi allontano dalla mia spiritualità perché, prediligendo di "coltivare" solo una parte del mio essere, inevitabilmente determino una dicotomia non più sanabile con la parte più recondita della mia persona e che, guarda caso, è quella determinante.

E così avviene che un bel giorno quella voce che viene dal nostro interiore si farà sempre più labile e incomprensibile. Qualcuno di noi non la sente già più. Però, non è un grosso problema, pare. Ci sono la *Tivvù*, le riviste specializzate a dirci come fare per proseguire e tirare a campare nel migliore dei modi. Spesso la posta dei lettori ci orienta a risolvere alcune situazioni personali, è vero o no?

E che dire delle previsioni zodiacali? Un oracolo a volte ha funzione di prevenzione rispetto a decisioni importanti e il famoso adagio "Di che segno sei?" è il tormentone con il quale si aprono conversazioni anche importanti.

Sono tutti questi riferimenti a determinare le nostre scelte ma, poiché sono uguali per tutti, ecco che si determinano degli *input* per masse di persone che si vestono tutte uguali, parlano alla stessa maniera gergale, si muovono allo stesso modo. Queste similitudini di atteggiamenti si chiamano mode.



## QUANDO LA PUREZZA RENDE L'AMORE PIÙ BELLO

Emanuela Bartolini e Marco Polidori

Abbiamo già accennato a questo aspetto nello scorso numero de La Voce, all'allarmante dato che vede oggi tante coppie, in crisi, passare in un attimo dai gradini dell'altare a quelli del tribunale, per la separazione. Riflettevamo sulla nostra preparazione al matrimonio: un tempo breve ma intenso di riflessione e preghiera, attesa e ansia, in cui ci siamo interrogati reciprocamente su tanti aspetti della nostra futura vita insieme e, nonostante ciò, tanti ne abbiamo lasciati inesplorati. Molti giovani pensano sia limitante da parte della Chiesa permettere i rapporti sessuali tra l'uomo e la donna solo se sposati. Tuttavia questo spartiacque – che poi è un *sacramento* – non è che un modo per avvalorare ancor di più un passo di per sé fondamentale per accompagnare con la grazia di Dio la vita di

coppia. Inoltre la castità prematrimoniale è una preparazione importante per affrontare le difficoltà che inesorabilmente costelleranno anche la relazione sponsale. Pensiamo a momenti di lontananza, di difficoltà, di malattia, durante i quali si deve imparare a starsi accanto con pazienza e senza attendersi nulla in cambio. Ma nel titolo c'è un termine che supera di gran lunga la castità ed è *purezza*. Cioè una castità non solo fisica, come spesso viene intesa, ma mentale e spirituale, che abbraccia pensieri e desideri, oltre che parole e azioni. Una castità che permette di essere davvero *nudi*, uno di fronte all'altra, senza preconcetti e senza giudizi di sorta. Essere veri, essere noi, con i nostri limiti umani da trascendere per trasfigurarsi. In due, per un amore finalmente *bello!*

## LA PUREZZA DI UNA VITA DONATA

Luciano Cazzato

Il 10 novembre scorso Michel Abè, giovane seminarista che aiuta in parrocchia da alcuni anni, è stato ordinato diacono a Roma, nella chiesa dei Sette Santi Fondatori. Ognuno di noi ha una sua vocazione, quella di Michel è di servire Dio attraverso la comunità dei fedeli. S. Paolo dice che *diversi sono i carismi ma uno solo è lo spirito*: quello del servire per amore. Per questo ogni battezzato è costituito "tempio dello Spirito Santo" (1Cor 6,19). Perciò, al di là della scelta di vita che si può fare, in ognuno di noi c'è la presenza, la dimora di Dio. All'ordinazione diaconale ha partecipato una parte della nostra comunità: il coro parrocchiale, il gruppo adolescenti il parroco e alcuni laici. Nell'attesa prima della celebrazione era evidente che ognuno portasse dentro un po' di emozione,

l'ansia dell'attesa, lo sguardo vigile per vedere se tutto era pronto. Finalmente, tutto ha avuto inizio con la processione d'ingresso alla presenza del vescovo mons. Emery Kabongo. Non è facile descrivere tutta l'emozione e la gioia che si respirava nell'aria. Tuttavia vi era un senso di soddisfazione per l'obiettivo raggiunto. Ma spesso le grandi emozioni, i grandi eventi, portano dietro anche grandi sacrifici, la strada non sempre è diritta, però la pazienza, la speranza della fede e l'amore di Dio, danno la forza di aspettare con umiltà la sua volontà. Dopo la celebrazione c'è stato un momento di fratellanza, era molto bello vedere le varie culture presenti condividere insieme oltre che la gioia, anche i vari piatti tipici. Mi ha colpito molto anche la grande semplicità del vescovo pronto a sorridere e a scambiare una parola con tutti.



Il guaio è che le mode stanno ora orientando anche gli spazi propri della nostra interiorità e così andiamo sempre più a compiere azioni, a mio avviso del tutto standardizzate, ma che rappresentano il grosso rischio di andare a modificare quella che è la nostra interiorità. Perché, come ho detto in premessa, essa non è immutabile, ma è la risultante delle nostre esperienze e se le nostre esperienze sono zero, zero varrà quello che accantoneremo. Sì, purtroppo, questo gruzzolo che stiamo accantonando è carta straccia, non vale nulla. E per di più lo andiamo sostituendo a quello che, attraverso i desideri, il sangue, il DNA, i nostri predecessori ci avevano bene o male trasmesso.

## MA LA PUREZZA È UN VALORE SOLO RELIGIOSO?

Annamaria Rospo

La purezza ha il fascino dei valori assoluti. Sebbene difficile in questo mondo, ci lasciamo affascinare dalla nostra mente che ci illude di averla a portata di mano. La qualità definita dall'assenza di elementi estranei, può portare all'ossessione di chi, per quanti sforzi possa compiere, non riesca a raggiungerla. Il suo ascendente nelle idee e nelle ideologie degli uomini è molto forte quando rappresenta l'immunità da intenzioni e da azioni peccaminose, specificata-

mente riferibili alla carne. Il percorso del concetto della purezza nella storia dell'uomo ha un inizio concretamente materiale: anche dal più semplice documentario sugli animali, si intuisce che il futuro di una specie dipende dallo scegliere il partner 'migliore'. Ecco, da molto tempo l'uomo legge parte di questo 'migliore' come 'puro'. Purtroppo, gli è sempre rimasto congeniale pretendere la purezza fisica altrui partendo dal presupposto che lui era già puro. Le cose sono peggiorate quando si è cercato di estendere questa qualità ad una razza. È impossibile non pensare ai disastri per questa causa che, innumerevoli, la storia ci riporta. La purezza è istituzional-

mente una virtù cristiana ma è anche un valore religioso, non sempre positivo, per molti altri credi. Sacrifici di cuccioli, di bambini e di giovani, sono riportati in ogni epoca storica e in ogni popolazione o tribù. Se la tenera età degli esseri viventi è la migliore rappresentazione che abbiamo della purezza, perché sprecarla? Non rispettarci equivale a sminuire il valore dell'unica vita di cui disponiamo. Rispetto. Forse questa è la parola che conduce dalla semplice buona educazione al valore che diamo alla nostra vita. Rispetto, della propria persona, del proprio corpo, della propria sessualità. Prima di essere un valore religioso, la purezza è valore di vita.

## CIÒ CHE È "IMPURO" NEL SENTIRE COMUNE

Francesco Di Cataldi

**Q**uelli che danneggiano la nostra anima e quella degli altri", "come dire... auto provocarsi piacere fisico: la pedofilia, l'abuso di minori e di persone non consenzienti... gli atti fatti per provare solo piacere". "Anche fare l'amore usando contraccettivi e non per procreare": queste alcune risposte riportate su un questionario che chiedeva esplicitamente a ragazzi delle scuole medie superiori "che cosa è impuro".

### QUANDO IL SENSO DEL PUDORE CUSTODISCE I VALORI

Silvana Petti

**L**a mia generazione, quella degli anni '50 per intenderci, è stata una generazione di "transizione", vale a dire che noi figli di quel periodo, contavamo poco o quasi nulla rispetto ai genitori ed ironia della sorte contiamo poco o quasi nulla come genitori. Siamo cresciuti in famiglie in cui esisteva il senso religioso, il senso dell'educazione, il senso del pudore. In quei tempi i genitori avevano sempre ragione e noi ci fidavamo anche se contestavamo. Ci accontentavamo di poco e venivamo educati con sguardi e con esempi che i nostri genitori ci davano a costo di sacrificio. La mia esperienza nell'ambito familiare è stata sofferta ma sicuramente positiva perché mi ha fortificato e mi ha preparato alla vita. Gli insegnamenti ricevuti hanno guidato le mie scelte perché mio padre e mia madre non smettevano mai di educare.

Il sesto comandamento, nella dizione biblica, è 'non commettere adulterio'. Così appare in *Esodo 20, 14*, così è ripetuto in *Deuteronomio 5, 18*.

Nel dire tradizionale poi è invalsa la formula, a tutti nota, 'non commettere atti impuri', che è una dicitura formulata nel Concilio di Trento.

Questo è il comandamento con il quale forse troviamo più compromessi, tanto che alla fine riusciamo a fare quello che

I loro messaggi arrivavano sempre puntuali.

Mio padre dopo 25 anni di matrimonio, per entrare in camera da letto di mia madre bussava delicatamente alla porta e chiedeva permesso.

Questo certamente ha condizionato la mia vita, ho imparato il rispetto, la sensibilità, la dignità che è un valore irrinunciabile.

Ho imparato che la sessualità non è solo un istinto ma l'espressione di un sentimento profondo e maturo per realizzare un progetto di vita.

L'amore che mi è stato trasmesso porta in sé il senso del pudore che rende sublime la vita in due e custodisce tutto ciò che si costruisce insieme. E proprio per questo, ancora oggi è così forte in me questo sentimento. Spesso i miei amici e la mia famiglia ironizzano quando arrossisco se si toccano "certi" argomenti. Eppure, visto a cosa ha portato il permissivismo, la libertà anzi il libertinaggio e la perdita di quel senso del pudore che rendeva speciale ogni momento, penso che per fare un salto di qualità si dovrebbe tornare un po' indietro e riappropriarci delle tante cose che davano un senso alla nostra vita.

vogliamo!

Gli atti impuri, sempre citando il questionario posto agli studenti, si riferiscono soprattutto all'adulterio, ai rapporti prima del matrimonio e alla masturbazione, ai rapporti occasionali, o comunque quelli che sono solo frutto del piacere!

Si ritiene, quindi, che la purezza riguardi fondamentalmente la sfera sessuale.

C'è una fitta ed attenta regolamentazione a riguardo, fatta da prescrizioni rigide e meticolose.

Nell'idea cristiana dell'amore i rapporti devono avvenire solamente con la persona con cui si affronta tutta la vita, e in effetti è un qualcosa che completa l'unione che si ha dal matrimonio!

Deve essere un frutto dell'amore che si ha verso l'altra persona e non una fonte di piacere proprio!

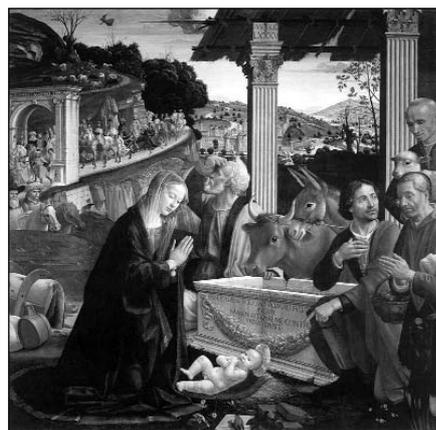
Ma attenzione, perché, anche all'interno del sacramento matrimoniale non tutto è concesso ed è puro e se si vuole rimanere nelle regole della "legge" è molto difficile dividere il capello in quattro come viene richiesto.

È chiaro che la "impurità" anche se con differenti pesi è un peccato che riguarda tutti. Nessuno escluso. Perché non sempre la pulizia della facciata corrisponde alla pulizia degli interni (passatemi l'esempio professionale). Quindi attenzione a dare giudizi di condanna.

Cosa fare quindi se si vuole vivere nella purezza?

Abbiamo da poco vissuto il santo Natale.

Mi ha sempre fatto riflettere come la nostra salvezza sia nata da una "trasgressione di una legge dell'antico testamento" Seguendo le regole dell'antico testamento, Giusep-



pe avrebbe dovuto ripudiare Maria perché incinta senza che lui avesse avuto rapporti. Quante persone, a lui vicine, gli avranno detto che era un pazzo ad accettare lei e quel figlio non suo! Chissà con quanti avrà dovuto chiudere relazioni perché lui, testardo, aveva dato retta ad un sogno.

E' incredibile da pensare ora ma Gesù non sarebbe nato perché la legge avrebbe ucciso lui e sua madre, per lapidazione.

Un meraviglioso gesto d'amore che ha permesso a Dio di incarnare il progetto di salvezza. Un linguaggio d'amore che è espressione di tutta la vita di Gesù ("Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore"; "Chi è senza peccato scagli la prima pietra") stravolgendo quelle che fino ad allora erano certezze, leggi, ipocrisie, comuni pensieri e comune sentire.

Se proviamo a leggere con l'amore i comandamenti, con il linguaggio che Gesù ci ha insegnato, facciamo esperienza che la salvezza di Dio passa solo attraverso l'amore.

Perché l'amore, al contrario del piacere che ama solo ciò che dà soddisfazione, ci dà soddisfazione su ciò che si ama.

Nell'amore troviamo piacere in ciò che amiamo laddove siamo capaci di donare.

## “LO SCOUT È PURO DI PENSIERI, PAROLE E AZIONI”

Luigi Del Sindaco

**L**e regole sono punto fondamentale e di partenza della vita quotidiana, familiare e non. La prima regola della vita è rispettare le regole che la compongono...

Ed allora... nella mia vita: quando lavoro rispetto le regole del datore di lavoro; quando guido rispetto le regole del codice della strada; sono un cattolico perciò rispetto le leggi di Dio; sono uno scout e quindi rispetto le leggi dello scautismo...

Regole di vita, di gioco, di fede, scout, regole in tutto...

Tanto tempo fa Dio diede agli uomini delle leggi perché potessero aiutarli a condurre una vita giusta, corretta e decorosa, da permettere agli stessi di meritare il dono di entrare in quel Regno verso cui stanno camminando.

Quindi esse sono anzitutto un patto, un'alleanza con Dio che ha già tenuto fede ai suoi impegni, dando con ciò garanzia di non venire meno alla sua fedeltà. I dieci comandamenti sono l'indicazione di un percorso, verso una terra promessa nella quale non si è ancora entrati.

Quindi come i comandamenti sono un patto, un'alleanza con Dio anche la legge e la promessa scout sono un patto ed un impegno sia verso se stessi che verso gli altri.

Baden Powell (Fondatore del movimento scout), ha ritenuto che ogni scout al momento della propria promessa doveva assumersi degli impegni ed avere delle regole che gli indicassero quale fosse il modo migliore per dimostrare chi è veramente uno scout e come deve comportarsi per rimanere tale. B.P. soleva

dire: la nostra fedeltà più alta è verso Dio e possiamo dimostrarla compiendo i nostri doveri verso la religione a cui apparteniamo e mantenendo la nostra promessa scout.

Quindi soltanto chi rispettava i comandamenti di Dio poteva alla stessa maniera rispettare quelli scout, infatti è da essi che si è ispirato quando ha formulato gli articoli della promessa.

Inoltre soleva dire spesso che lo scout è quello che dà il buon esempio, non dice parole sconvenienti... È puro in pensieri, opere ed azioni... e questo ci ricorda il 6° comandamento: “Non commettere atti impuri”.

La legge è un breve decalogo di atteggiamenti interiori e di valori morali che danno una direzione al ragazzo.

Il decimo articolo della legge investe diversi campi della vita umana: quello psicologico, affettivo, sessuale!

È chiaro allora che parlare di purezza è parlare di maturità dell'individuo, della sua capacità di aprirsi all'altro, in modo autentico (puro) senza ricerche sotterranee, senza secondi fini, ma nella bellezza e nella limpidezza dell'incontro con l'altro, visto come amico che ti sta di fronte e come possibilità di dono di te.

Il dialogo vero proibisce di usare l'altro come un oggetto per i bisogni poco chiari della persona egoista.

Quindi uno scout come si comporta per rispettare l'art. 10 della legge? Rimanere puro nei pensieri, nelle parole ed azioni.

Lo scout è chiamato a costruirsi, aprendosi agli altri in senso comunitario. Chi non si sforza di superare il suo pic-

colo mondo individuale cerca unicamente soddisfazione per sé e rifiuta di arricchirsi degli altri, viene meno ai principi della legge e promessa scout, oltre che agli insegnamenti di Dio.

Lo scout ha il cuore puro, perciò non si perde in cose di poco conto, non si vende per interesse, è sincero, cioè tutto di un pezzo, leale, non presenta tante facce a seconda delle opportunità, come fanno coloro che non hanno il coraggio delle proprie idee e posizioni. Si mette a servizio delle persone, dimostrando con i fatti quanto il suo cuore sia puro e pieno di amore verso gli altri, mettendo in pratica gli insegnamenti di Gesù, e non si serve di essi, libero da ogni strumentalizzazione sessuale, di potere e di influenza.

Non consente di essere posseduto o strumentalizzato in maniera esclusiva. Vedi certe amicizie, quelle che ti trascinano in atti negativi e contrari alla legge scout e di Dio, vedi gli atti di vandalismo che commettono certi giovani, vedi le parolacce che dicono, che tengono comportamenti non decorosi, ecc... Lo scout ha una buona conoscenza e un rapporto positivo con il proprio corpo in quanto dono di Dio e fonte di relazione con

gli altri e con l'ambiente, questo quindi vuol dire accettarlo e averne cura, ricercare ritmi naturali di vita, esprimere e vivere la propria sessualità in maniera sana e non morbosa, né perversa.

Quindi si può dire che questo articolo della legge è il presupposto di una seria maturazione affettiva, psicologica, intellettuale ed operativa, se si vuole crescere e diventare un uomo armonioso e libero, un uomo capace di dare qualcosa di autentico agli altri, e capace di cogliere il vero degli altri, senza mai lasciarsi strumentalizzare, deve sempre rispettare questo articolo della legge.

Si può dire che essere puri significa essere totalmente se stessi, cioè realizzare l'intero nostro progetto di vita che un giorno Dio nel suo grande amore ci affidò e di cui un giorno ci chiederà conto.

Oggi il comportarsi in maniera pura non è incoraggiato da quello che si vede negli ambienti dove vivono i nostri giovani, ma noi ci proviamo, con i nostri ragazzi, ed è per questo che se una persona sa comportarsi civilmente, senza parole volgari, oscenità e trivialità, tutti lo cercano e lo stimano. Spesso i ragazzi scout vengono additati e derisi dagli altri come scemi, stupidi, non

“tosti” come loro, ma invece sono soltanto ragazzi che si mettono in gioco con altre regole, che li rendono, appunto, stimati, affidabili e sicuramente più meritevoli di essere amati.

Interrogiamoci sempre per vedere quanto siamo rispettosi delle “regole” di vita, e se non ci riconosciamo abbastanza puri, dobbiamo fare “del nostro meglio” per migliorare e correggere i nostri errori, il nostro stile di vita.



continua da pagina 1

**DAI 100 PRESEPI... AI 100 NEGOZI**

in prossimità delle feste affollava i negozi e quella che correva senza motivo solo perché lo facevano tutti gli altri. Fortunatamente ne siamo usciti sani e salvi! Dopo un po' di cammino siamo arrivati alla tanto sospirata Mostra dei cento Presepi. Dovevamo percorrere un corridoio che ci avrebbe fatto visitare tutte le tre aree in cui era allestita la mostra. Procedendo, così, molto lentamente (anche troppo!) abbiamo iniziato il nostro viaggio tra quelle che erano le tradizioni e l'originalità dei vari paesi del mondo. I presepi erano molto belli e tutti diversi, rendevano bene quello che significa festeggiare il Natale: accogliere molto semplicemente e con tutto l'amore che disponiamo, Gesù Bambino nei nostri cuori, come lui accoglie noi tutti. Andavano dai classici a quelli più creativi come quelli fatti di sapone o di CD rotti; e c'erano quelli più complessi e quelli più semplici come quello formato da bastoncini di legno o quello composto da ciottoli. Tutti veramente carini! All'uscita di

quanto ogni persona sia esternamente diversa dall'altra, c'erano ragazzi vestiti da punk, altri avevano uno stile dark, altri erano più semplici, altri più appariscenti e altri ancora andavano vestiti in modo elegante quasi da intellettuali. Mai c'eravamo accorti così concretamente di quanto sia svariato il mondo! Ai nostri occhi li vedevamo come persone strane, ma poi ho capito che in fondo tutti siamo un po' strani! E allora abbiamo compreso che le persone non vanno mai giudicate per l'aspetto fisico o per come si mostrano in pubblico, ma per come sono dentro. Se fossimo tutti uguali la vita sarebbe molto più noiosa e passeremmo il tempo a cercare qualcosa di diverso. Perciò lo sapete che vi dico, siamo contenti di essere diverse! La nostra passeggiata è stata lunga, ci siamo rificillati per benino e poi siamo andati a visitare un piccolo negozio di fumetti per vedere finalmente il primo libro di Paolo, il nostro fumettista. Al vederlo non credevamo ai nostri occhi:.. è bravissimo!

Quando siamo tornati indietro, siamo rimasti colpiti da una grande cinta di lucette attorno un palazzo, era il luogo dove lavoravano gli stilisti della Fendi, e non potete capire che stupore quando don Riccardo ci ha rivelato che prima di farsi sacerdote lui lavorava lì. Ci pensate, don Riccardo disegnava abiti per la

Fendi! Tornando a casa con il treno ci siamo resi conto che si era fatto tardi. È incredibile come passa il tempo quando vorresti che un giorno non finisse mai! Come abbiamo già detto ci siamo divertiti molto e credo che conserveremo le foto di quella bellissima giornata aspettando la prossima! Ciao a tutti da Elisa e Claudia!

fronte a noi si allungava Via del Corso affollatissima di gente, luci, colori e soprattutto negozi! Così non c'è stato bisogno di convincere i grandi a prendere parte alla scia di persona che passeggiavano allegramente, perché si sono diretti da quella parte senza dirci niente, a parte di stare uniti e molto attenti. Passeggiando ci siamo accorti di

**VIETNAM: Dopo Cina e India è il Vietnam la meta degli investimenti in Asia**

*AsiaNews - dicembre 2007*  
Gli investimenti in Asia restano in crescita, soprattutto in Vietnam che è il terzo paese, dopo Cina ed India, ad essere considerato "più attraente" dagli investitori.

Secondo l'Asia business council, che riunisce i responsabili esecutivi di grandi compagnie asiatiche o internazionali che operano "significativamente" nel continente, negli ultimi 12 mesi sono cresciuti gli investimenti in Asia. La Cina resta al primo posto (il 61% delle imprese vi ha investito), seguita da India (36%), Vietnam (25%) e Singapore (22%).

Pur restando la prima destinazione degli investimenti, la Cina però ne ha visto una diminuzione, che l'anno scorso riguardava il 77% delle imprese. A salire sono l'India, con il 45% che progetta investimenti nei prossimi tre anni ed il Vietnam, con il 42%.

**PAKISTAN: La vittoria dell'Isi**  
*PeaceReporter - dicembre 2007*

"So esattamente chi mi vuole uccidere", disse Benazir Bhutto dopo essere scampata all'attentato dello scorso 19 ottobre, puntando il dito contro l'Isi: i potentissimi servizi segreti pachistani. "Sono stati gli uomini legati all'ex regime di Zia-ul-Haq che ora alimentano il fanatismo e l'estremismo. Queste persone hanno un grande potere e sanno che lo perderanno se in Pakistan tornerà la democrazia". L'Isi di Zia-ul-Haq.

Il generale Muhammad Zia-ul-Haq salì al potere in Pakistan il 5 luglio del 1977 con un colpo di stato che depose il governo democratico del primo ministro Zulfikar Ali Bhutto, padre di Benazir, che fu

sommariamente processato e poi impiccato.

Zia, musulmano integralista, impose al Paese un regime di impronta fortemente islamica, emettendo decreti e ordinanze tesi a fare del Pakistan una società islamica basata sulla sharia.

Negli anni '80, durante la guerra in Afghanistan tra sovietici e mujaheddin, i servizi segreti di Zia divennero il braccio operativo della Cia statunitense per il reclutamento, l'addestramento, il finanziamento e l'armamento dei combattenti islamici afgani.

**MEDIO ORIENTE: Il prezzo dell'embargo**

*PeaceReporter - Gaza City - dicembre 2007*

E' un po' come avere a che fare con lo sciopero dei camionisti dei giorni passati in Italia. Non entra più benzina, i generi alimentari iniziano a scarseggiare, i rifiuti non vengono smaltiti, le consegne dei farmaci rallentano. Però invece che l'emergenza di un paio di giorni, è quella di mesi, che porta al deteriorarsi delle condizioni di vita e getta la popolazione nella prostrazione totale e alimenta la rabbia. Siamo nella Striscia di Gaza, che da quando è stata dichiarata da Israele "entità ostile" a seguito alla vittoria di Hamas nel giugno 2007, è stata sottoposta ad un assedio senza precedenti con il blocco delle merci al valico di Karni, i tagli alla fornitura di energia elettrica, ai rifornimenti di carburante e alla possibilità di movimento della popolazione.

**INDIA, Orissa: attacco notturno di fondamentalisti contro i missionari di Madre Teresa**

*AsiaNews - dicembre 2007*

Continuano le violenze contro i cristiani nell'Orissa. La notte del 27 dicembre una casa dei Missionari della Carità, il ramo maschile dell'ordine di Madre Teresa, è stata attaccata dai fondamentalisti indù a Kandhamal. Il fratello Sadasananda e la casa Shanti Niwas di Madre Teresa hanno subito violenze. Attaccato anche il convento delle suore di san Giuseppe di Annecy.

L'attacco è avvenuto in piena notte, nonostante il coprifuoco che regna nella zona. Le suore e il sacerdote della missione sono fuggiti e sono nascosti nella foresta che circonda l'area. Intanto, nella capitale indiana i cristiani di tutte le denominazioni hanno organizzato una imponente manifestazione contro le violenze in Orissa.

**CINA: All'ombra delle ultime sanzioni**

*PeaceReporter - dicembre 2007*

Contratto record per il petrolio iraniano. Esclusiva per il gas birmano. Pechino sfrutta gli embarghi altrui.

Mentre la diplomazia statunitense usa il potere commerciale di embargo come leva per la sua politica estera, il suo maggiore competitore (in potenza), sfrutta abilmente i vuoti lasciati dalle politiche sanzionate. La Cina ha infatti concluso nelle ultime settimane due accordi nel settore idrocarburi di fondamentale importanza, legandosi a nemici di Washington in cerca di partner.

**PECHINO autorizza due enti italiani ad operare per le adozioni**

*AsiaNews - dicembre 2007*

Sono durate mesi le tratta-

tive e nel prossimo anno prenderanno ufficialmente il via le procedure, anche se praticamente ci vorranno un paio d'anni per il primo "arrivo". La soddisfazione delle Ong Ciai e Aibi nelle parole dei rispettivi presidenti. Il Ciai è autorizzato ad operare in Cina fin dal 1996 ed ha appoggiato, tramite sostegno a distanza, un gruppo di bambini disabili, grazie ad alcuni contatti con missionari del Pime.

Nel 2008 decolleranno ufficialmente le procedure che permetteranno alle famiglie italiane di adottare bambini cinesi, anche se, per vedere le prime coppie con i figli dagli occhi a mandorla, occorrerà attendere probabilmente un paio d'anni.

**CONTRO LA PENA DI MORTE, UNA VITTORIA "A METÀ"**

*Asianews - dicembre 2007*

Iran e Cina hanno continuato ad uccidere condannati a morte, dopo la moratoria votata all'Onu. Il diritto alla vita va affermato per tutti: per il condannato e per il bambino fin dal suo concepimento. A poche ore dall'approvazione della moratoria sulla pena di morte, avvenuta all'Onu, Iran e Cina, fra i massimi sostenitori dell'esecuzione capitale, hanno mostrato il loro dispregio verso le conclusioni delle Nazioni Unite.

Queste notizie mostrano che la vittoria per la vita è solo una vittoria "a metà". All'assemblea dell'Onu si è votata una moratoria non vincolante, che invita i paesi che hanno nei loro ordinamenti la pena capitale a sospendere le esecuzioni. Votata con 104 sì, 29



astenuti e 54 no, la risoluzione segna certo un passo positivo nel rispetto dei diritti umani perché sottintende che lo stato non è proprietario della vita dell'uomo, nemmeno del peggior criminale.

**LA CHIESA ha il dovere di evangelizzare, che è anche suo diritto irrinunciabile**

*Asianews - dicembre 2007*

Un documento della Congregazione per la dottrina della fede nega valore sia alle teorie relativistiche che affermano la non necessità dell'annuncio di Cristo, sia a quelle che esaltano una pretesa uguaglianza di tutte le fedi per condurre alla salvezza. Il rapporto tra mandato missionario, dialogo, rispetto della coscienza e libertà di religione ha implicazioni ecumeniche: il rispetto verso i cristiani non cattolici non nega la possibilità di conversione, che non è proselitismo.

La Chiesa cattolica, così come ogni cristiano, ha il dovere ed anche il "diritto irrinunciabile" di evangelizzare, di annunciare cioè la buona novella e l'incontro con la persona di Gesù. Al conseguente rapporto tra mandato missionario, rispetto della coscienza e libertà di religione è dedicata la "Nota dottrinale su alcuni aspetti dell'evangelizzazione", resa pubblica dalla Congregazione per la dottrina della fede.

**ETIOPIA, Ogaden, la guerra sotterranea**

*Popoli - dicembre 2007*

Regione a maggioranza somala, è terreno di scontro fra truppe etiopi e indipendentisti. La popolazione è allo stremo, ma gli allarmi della cooperazione internazionale cadono nel vuoto. Specie da quando le multinazionali hanno iniziato a cercare petrolio e Addis Abeba è diventata il migliore alleato degli Usa.

**IL BANGLADESH ha bisogno di riso**

*AsiaNews - Dhaka - gennaio 2008*

Il Bangladesh sta affrontando una "catastrofe" nei rifornimenti di riso. A lanciare l'allarme è il capo dell'esercito nazionale, gen. Moeen U Ahmed, che si è detto "molto preoccupato" per l'aumento vertiginoso dei costi del cereale. Il riso è centrale nell'alimentazione dei bangladeshi, ma le calamità naturali dell'anno scorso hanno distrutto ingenti quantità di raccolto. Servono subito 500mila tonnellate. Ma i Paesi donatori rispondono all'appello con scetticismo: il governo utilizza le riserve di valuta estera per importare grano.

**AFGHANISTAN: I burqa della pace**

*PeaceReporter - dicembre 2007*

Le donne afgane scendono in campo pubblicamente per chiedere la pace, la fine della guerra e della violenza che da trent'anni insanguina il loro paese. Un evento epocale per l'Afghanistan, dove le donne non hanno mai osato schierarsi pubblicamente.

"Siamo stanche della morte". Migliaia di donne si sono riunite contemporaneamente in sei diverse province afgane per pregare per la pace. L'iniziativa, denominata 'Preghiera nazionale delle donne per la pace', è stata coordinata da un gruppo di donne di Kandahar. "E' la prima volta nella storia dell'Afghanistan che le donne si organizzano a livello nazionale per chiedere la pace", dice Rangina Hamidi, una delle organizzatrici. Siamo stanche della morte e vogliamo urlarlo forte. Per farlo abbiamo scelto la religione: trattandosi di una cosa religiosa i nostri mariti non si sono opposti a questa iniziativa di preghiera".

## IL TEMPO GIUSTO PER AMARE

Anna De Santis

**D**urante un incontro di catechismo una bambina osserva: "Se io fossi stata al posto di Eva non avrei creduto al serpente e non avrei preso il frutto!". Un altro bambino di rimando: "Se io fossi stato al posto di Adamo non mi sarei lasciato convincere a disobbedire a Dio". Da qui rifletto che il frutto dell'albero proibito rappresenta la presunzione di decidere cosa sia il bene e cosa il male. È questa l'eterna tentazione, attraente e giusta, per ogni uomo. Anche oggi la tentazione personificata è il "seducente" serpente che si insinua con le proposte televisive. Queste ci dicono: quello che conta è avere molte cose, è avere successo... quindi segui la tua strada e costruisci la tua felicità solo con la tua intelligenza, la tua scienza, la politica.

In questo periodo abbiamo spesso occasione di incontrare i genitori dei bambini che si preparano alla prima comunione: è il momento in cui si presenta il messaggio di Cristo per il nutrimento spirituale e per un miglioramento della vita. Allora dove prevale la corsa all'aver sempre di più è difficile che questo messaggio attecchisca, semplicemente bollandolo come "fuori moda", una storia d'altri tempi.

Non è il caso di lasciarsi prendere dal pessimismo perché Dio sa mantenere sempre le sue promesse e sa far crescere la piccola semente del suo regno, ma è anche nostra responsabilità accoglierlo.

Allora, soprattutto noi operatori pastorali che siamo i cristiani più impegnati nella vita e nell'animazione della comunità, dovremmo sentire il dovere di mostrare il

## RINGRAZIAMENTO E STIMA A: ROSANNA MAZZEI

**L**il giorno 17 gennaio '08 la Solidarietà Società Cooperativa Sociale ha rinnovato il proprio Consiglio di Amministrazione. Il nuovo C.d.A. esprime la continuità lavorativa con il precedente ed è in linea con i principi che hanno ispirato il nascere della cooperativa.

La "Solidarietà" ha iniziato a muovere i primi passi sul territorio di Ladispoli nel 1986 grazie ad un gruppo di professionisti e cittadini volontari, consapevoli che solo con il diretto impegno ed il proprio mettersi in gioco si sarebbero potuti raggiungere miglioramenti nella vita sociale.

Dalla costituzione ad oggi la "Solidarietà" è stata protagonista della realtà sociale nel distretto di Cerveteri e Ladispoli ed ogni anno ha rappresentato una sfida, vinta di passo in passo grazie soprattutto alle intuizioni ed alla dedizione della sig.ra Rosanna Mazzei che fin dall'inizio ha partecipato alla gestione della Cooperativa e che dal 1995 ad oggi ne è stata la Presidente, offrendo sempre la sua opera a titolo di volontariato.

Inizialmente il suo impegno l'ha vista rapportarsi direttamente con le persone sole ed in difficoltà, po-

vero volto della Chiesa (il regno di Dio presente) nell'accoglienza e nell'amore. Arrivare a sentire, non solo nelle parole, ma nei fatti, la parrocchia come una grande famiglia, non chiusa in se stessa, ma aperta e dialogante. È ad ogni persona che dobbiamo guardare con simpatia, con quell'amore che sa scegliere i momenti e le parole più adatti per rimettere ognuno a contatto con Cristo che ama e salva.

nendosi in atteggiamento di ascolto delle loro necessità e garantendo risposte adeguate alle diverse esigenze.

In seguito, con lungimiranza, ha saputo trasformare la cooperativa in un'impresa sociale moderna, promuovendo una costante ricerca di qualità nell'erogazione dei servizi alla persona, riconoscendo agli operatori un ruolo fondamentale nella programmazione, con la consapevolezza che questa è la strada per una efficace impostazione delle relazioni "d'aiuto".

La cooperativa Solidarietà, in ottemperanza alle nuove norme statutarie, che non prevedono la rielezione degli amministratori oltre tre mandati consecutivi, si trova suo malgrado nella condizione di non poterle riconfermare l'incarico di Presidente, siamo però certi che vorrà continuare a mettere a disposizione la propria esperienza e la propria opera per realizzare gli obiettivi che

la nostra cooperativa si prefiggerà.

Il nuovo C.d.A. esprime profonda stima ed un sentito ringraziamento per quanto fin qui svolto

dalla Presidente

Rosanna Mazzei che ha saputo conservare costante negli anni l'impegno e la passione iniziali, mantenendo fermi i

principi della propria "missione" di contribuire al miglioramento della qualità della vita sia delle persone in difficoltà sociale che degli operatori chiamati al raggiungimento degli obiettivi statuari; ed è con profondo senso di responsabilità e gratitudine che accoglie questo insegnamento etico e morale, consapevole di guidare una realtà che deve continuare nella sua crescita perché testimonianza dell'impegno civile di molte persone.

Sicuramente la dedizione e l'opera fino ad oggi profuse dalla Presidente Rosanna Mazzei continueranno ad essere valori di riferimento per quanti operano nel sociale.

*Il Consiglio di Amministrazione*



## SOLIDARIETÀ AL SANTO PADRE

In merito alle note incresciose vicende accadute nei giorni scorsi a La Sapienza di Roma, la Redazione di questo giornale esprime solidarietà e vicinanza spirituale al Santo Padre Benedetto XVI.

E mentre gli rinnova la più grande stima perché guida sicura per il mondo cattolico e cristiano, e voce autorevole per tutta l'umanità, rimane ammirata per il bel gesto doppiamente evangelico, di "sopressedere" alla preannunciata visita: infatti ciò,

da un lato è segno di tolleranza e stile cristiano, dall'altro mette in atto la raccomandazione di Gesù, di scuotere la polvere dai calzari quando non si viene accolti come annunciatori di pace.

Altresì manifesta il rammarico per la solita maleducazione di frange estreme composte da pochi facinorosi urlatori, che pretendono di condizionare la maggioranza del popolo italiano, e si fanno portabandiera di un' "italietta" ideologizzata e fondamentalista.

**RINATI IN CRISTO**

- ★ **MERLINI MATTEO**  
battezzato il 2 dicembre 2007
- ★ **DEL PINTO CAMILLA**  
battezzata il 2 dicembre 2007
- ★ **MACERA NOEMI**  
battezzata il 2 dicembre 2007
- ★ **BOSCHERI MATILDE**  
battezzata il 2 dicembre 2007
- ★ **MINATI ALESSANDRA**  
battezzata il 16 dicembre 2007
- ★ **CECALONI TOMMASO**  
battezzato il 29 dicembre 2007
- ★ **PARTYKA ALEX**  
battezzata il 29 dicembre 2007
- ★ **MANGO ELEONORA**  
battezzata il 5 gennaio 2008
- ★ **CIOGLI CHIARA**  
battezzata il 12 gennaio 2008
- ★ **DE LORENZO MELISSA**  
battezzata il 12 gennaio 2008
- ★ **AZZARI VALERIO**  
battezzato il 27 gennaio 2008

**RIPOSANO IN PACE**

- ✳ **BATTISTA ARNALDO**  
deceduto il 1° dicembre 2007
- ✳ **ALESIANI GIUSEPPE**  
deceduto il 1° dicembre 2007
- ✳ **RICCI GIOVANNI**  
deceduto il 14 dicembre 2007
- ✳ **CICILLINI GIOVANNI**  
deceduto il 19 dicembre 2007
- ✳ **PUGLIA PASQUALE**  
deceduto il 22 dicembre 2007
- ✳ **RIBAUDO LUCIO**  
deceduto il 26 dicembre 2007
- ✳ **CINGOLANI GIULIANA**  
deceduta il 7 gennaio 2008
- ✳ **CICOLINI GIUSEPPINA**  
deceduta il 14 gennaio 2008
- ✳ **LUCETTE PRADELAUX DENISE**  
deceduta il 19 gennaio 2008
- ✳ **BENNICI ANTONIO**  
deceduto il 24 gennaio 2008

**GRATI AL SIGNORE**

- ♥ **PAGANINI FABIO e MELONI DONATELLA**  
25° di matrimonio  
il 30 ottobre 2007
- ♥ **CARRARA LUIGI e RATAZZI GIULIETTA**  
25° di matrimonio  
23 dicembre 2007
- ♥ **IANNETTA RODOLFO e MARRAZZA LEONTINA**  
50° matrimonio  
29 dicembre 2007



**MAI DIMENTICATA**

Rossella,  
come facciamo a spiegarci la morte...  
noi piccoli anche se vecchi,  
noi in cammino anche se  
tanto stanchi di camminare  
e andiamo ripetendo  
che sei presso il Signore,  
e ci diciamo, per consolarci,  
che hai smesso di soffrire,  
ma da quel giorno,  
quel venerdì di gennaio,  
non abbiamo smesso di vederti,  
di sentirti,  
è per questo che a volte  
dubito della tua assenza,  
perché, vedi, tu continui  
a vivere con noi,  
non importa se vicina o lontana  
nello spazio e nel tempo,  
e se ascoltiamo in silenzio  
il battito dei nostri cuori  
sentiamo fra essi anche il tuo battito:  
sei più viva che mai  
in mezzo a quelli che hai amato,  
Rossella,  
ora ho capito:  
la morte non c'è per un cuore che ama!

(Marisa Alessandrini)



**DIFENDERE  
LA NOSTRA ARIA,  
TERRA E ACQUA**

Aldo Piersanti



Il nostro territorio (e per territorio intendo quello che coincide con la nostra diocesi di Porta- Santa Rufina), sta vivendo una vera trasformazione e questa farà scaturire delle emergenze che nel prossimo futuro non so con quale capacità riusciremo a risolvere. Abbiamo bisogno di una capacità di "lettura dei tempi" e cominciare a difendere la nostra ARIA, la nostra TERRA, la nostra ACQUA. La nostra ARIA è più che mai inquinata dalle auto e nel prossimo futuro dalla centrale del carbone di Civitavecchia senza dimenticare, nel breve periodo, l'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino e quello nuovo di Viterbo che avrà ripercussione anche sul nostro territorio. Poi abbiamo il problema rifiuti, le discariche di Cupinoro e Malagrotta sono verso la chiusura, quale alternativa... gli inceneritori? Dobbiamo difendere la nostra TERRA dalla cementi-

ficazione edilizia e non solo quella residenziale ma anche quella commerciale. Negli ultimi 10 anni nella periferia del comune di Roma sono stati aperti 28 centri commerciali, alcuni di essi delle vere cittadelle "del consumo". Nel prossimo futuro anche il nostro territorio sarà terra di conquista, anzi lo è già, basti pensare al Parco Leonardo di Fiumicino, si prevede qualcosa del genere anche nel comune di Cerveteri lungo la via Aurelia. Ettari di terra sottratti all'agricoltura, ettari di terra sottratti al paesaggio, sostituiti dal cemento, dal traffico, dall'inquinamento... dal caos. Dobbiamo difendere la nostra ACQUA... sì, la nostra acqua, perché l'acqua è un bene comune e non una merce in mano ad una SpA. Mi chiedo e vi chiedo una SpA, società per azione, a chi deve dare conto: agli azionisti o ai cittadini?... e come si può fare coincidere il risparmio idrico con il profitto?

segue a pagina 12 ▼

**BUON COMPLEANNO**

Dopo tanta fatica sei finalmente arrivato ai tuoi 70 anni! Un bel traguardo, nonostante la malattia e tanta sofferenza non ti sei arreso dal vivere, hai combattuto come un gladiatore. Eri e sarai sempre di grande esempio per tutti noi. Tanti auguri di buon compleanno dai tuoi figli: Fiorella e Paolo; dal tuo genero Mario e tua nuora Simona; dalle nipoti Emanuela, Sara, Alessia. Ti auguriamo tutti insieme un mondo di bene, auguri Doddo!!



Certamente questo articolo è molto riduttivo davanti a problematiche così ampie, ma vorrei concludere anche cercando la ragione di tutto ciò e quale potrebbe essere la soluzione.

Dare la colpa agli amministratori sarebbe la cosa più semplice (e comunque sono espressione del nostro voto) ma penso che la causa vera nasca dal nostro modello di sviluppo e dal nostro stile di vita.

Qui deve nascere lo sforzo personale di ognuno di noi, la presa di coscienza, la lettura dei tempi appunto, che ci porta ad una riflessione profonda, e cominciare a rinunciare a questo modello di sviluppo basato sul profitto e in nome del profitto. Certamente noi siamo vittime ma anche complici di questo sistema.

### CHE COSA FARE?

Questo articolo può sembrare solamente un "accusa", e non mi nascondo che lo è, ma vorrei dare anche degli esempi concreti per modificare questo sistema. Spesso ho parlato di bicicletta, di commercio equo e solidale, di uso dell'acqua di rubinetto... oggi vi vorrei parlare del latte crudo alla spina. Da diversi mesi oramai viene a Ladispoli un allevatore di Aranova, il Sig. Brandizzi, che con il suo distributore mobile vende il latte, dal suo allevamento con metodo biologico, un ottimo latte crudo.

Dal produttore al consumatore senza intermediari. Lo potete trovare a Ladispoli tutti i martedì mattina al mercato settimanale e il venerdì dalle 17,00 alle 19,00 davanti alla Bottega del commercio equo "il Fiore" in via delle Dalie, 11.

Perché acquistare il latte alla spina?

I motivi sono tanti, oltre al risparmio economico, alla qualità (essendo allevamento certificato "bio"), mi piace sottolineare l'aspetto ambientale; la filiera corta significa comprare localmen-

## PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ – LADISPOLI

### CALENDARIO APPUNTAMENTI DI QUARESIMA 2008 "CON CRISTO IN UNA VITA NUOVA"

#### FEBBRAIO 2008

**LUNEDÌ 4: ore 18,30:** formazione dei catechisti <sup>(1)</sup>

• **ore 21,00:** nuovo corso per fidanzati  
**MERCOLEDÌ 6 delle ceneri; inizio della Quaresima**

• **ore 8,30 - 15,30 (al cimitero) e 20,30:** Sante Messe con l'imposizione delle ceneri.

• **ore 10,00 - 12,00 e 16,00 - 19,00:** Confessioni

• **ore 17,00:** per i bambini/ragazzi del catechismo: Liturgia della Parola con imposizione delle ceneri.

• **GIOVEDÌ 7 ore 21,00:** commissioni di lavoro del nuovo consiglio pastorale

**GIOVEDÌ 14:**

• **ore 10,00-18,00:** adorazione eucaristica giornaliera

• **ore 21,00:** consiglio parrocchiale per gli affari economici

**GIOVEDÌ 21 ore 18,30:** formazione dei catechisti <sup>(2)</sup>

#### MARZO 2008

**LUNEDÌ 3 ore 18,30:** formazione dei catechisti <sup>(1)</sup>

**MERCOLEDÌ 5 ore 15,30:** s. Messa al cimitero

**VENERDÌ 7 ore 17,00-18,00:** adorazione eucaristica

**GIOVEDÌ 13:**

• **ore 10,00-18,00:** adorazione eucaristica

• **ore 21,00:** lettori e animatori liturgici per preparare la Settimana santa

I mercoledì quaresimali (13-20-27 febbraio e 5-12 marzo) – ore 20,30: formazione eucaristica

**12-13-14:**

• **ore 18,30:** S. Messa con triduo a san Giuseppe

**DOMENICA 16, delle Palme e di Passione del Signore:** inizio della Settimana santa

**N.B.:** per tutti gli altri incontri si rimanda al calendario generale della parrocchia.

te un prodotto che non ha subito lunghi e inquinanti trasporti (basta pensare ai TIR che viaggiano dal nord al sud e viceversa), il recupero del contenitore che può essere riutilizzato varie volte e infine in questo litro di latte non comprate soltanto un ottimo prodotto ma "acquistate" anche una parte del paesaggio della campagna romana. Questo gesto significa difendere il nostro territorio, significa dare una speranza a questo agricoltore di potere continuare a lavorare sulla sua terra e non cedere forse alla tentazione della speculazione edilizia visto oramai l'alto valore che i dei terreni hanno nel nostro comprensorio. Piccoli gesti quotidiani che modificano piano piano il nostro stile di vita per difendere la nostra terra, la nostra acqua, la nostra aria.

### "VIA CRUCIS" DEI VENERDÌ DI QUARESIMA 2008

**VENERDÌ 15 FEBBRAIO**  
– ore 21,00: Via Crucis in Chiesa

**VENERDÌ 14 MARZO**  
– ore 21,00: al Miami – a cura della **commissione Caritas, gruppo famiglie, e Scout** [Percorso: da Viale America (sede Scout)- Via Georgia- Via Luisiana- Via California]

**VENERDÌ 22 FEBBRAIO**  
– ore 21,00: Via Crucis al Campo Sportivo - **a cura della commissione liturgica e coro** [Percorso: da Via dei Gelsomini- via dei Mughetti- Via delle Camelie- Via dei Lillà]

**VENERDÌ 29 FEBBRAIO**  
– ore 21,00: Via Crucis in Chiesa (**a cura del gruppo giovani**)

**VENERDÌ 7 MARZO**  
– ore 21,00: Via Crucis al Cerreto - **a cura della commissione catechesi e catechisti**, [Percorso: da Via Madrid- Via Lussemburgo- Via Bruxelles- Via S. Marino- Via Amsterdam]

Venerdì santo  
**VENERDÌ 21 MARZO**  
– ore 18,30: Via Crucis in chiesa;  
– ore 21,00: celebrazione della Passione del Signore e adorazione della Santa Croce.